



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno VII – Numero 1438

Martedì 16 Ottobre 2018 – S. Edvige, Margherita

AVVISO

Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti” “Una Visita per Tutti”
2. Ordine: esercizio abusivo della professione
3. Ordine: Parte la WEB-TV dell’Ordine di Napoli
4. Ordine: eventi Ottobre
5. Ordine: Corso FAD in farmaFAY

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

6. Il sale: scrub fai da te per piedi sensuali e perfetti
7. Hai mai sofferto di “solastalgia”?
8. il tuo bambino ha la febbre: 10 cose da fare



Prevenzione e Salute

9. Cos’è la dislessia e come riconoscerla?
10. Endometrio: se la diagnosi è precoce basta un intervento chirurgico



Meteo Napoli

Martedì 16 Ottobre

• Variabile

Minima: 17°C

Massima: 25°C

Umidità:

Mattina = 40%

Pomeriggio = 54%

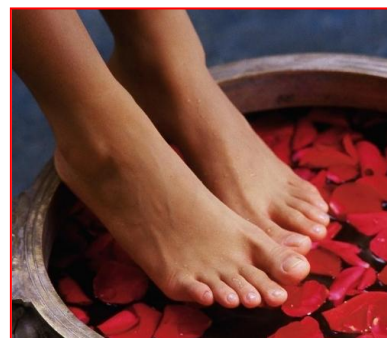
Proverbio di oggi.....

Miette speranza a rrecchie:campe assaje!.

IL SALE: SCRUB FAI DA TE PER PIEDI SENSUALI E PERFETTI

Un ingrediente low cost per levigarli e tonificarli a prova di sandali e infradito

L’estate, si sa, è il tripudio di sandali, infradito e piedi nudi. Ecco quindi un **rimedio naturale a base di sale per piedi morbidi e super sexy**. Avete capito bene, sale. Lo avreste mai considerato un vero e proprio alleato di bellezza? Sempre presente sulla nostra tavola, mescolato con acqua o altri ingredienti, il sale vi permette di levigare e tonificare la pelle, eliminando le cellule morte e contrastandone così gli inestetismi.



SCRUB FAI DA TE - Mescolare mezza tazza di sale marino fino con un cucchiaino di olio d’oliva extravergine e uno di argilla, sino ad ottenere un ottimo **scrub casalingo**. Eseguite con regolarità il trattamento e in poco tempo ridarete morbidezza ai vostri piedi. Se volete estendere il trattamento alle gambe, vi sconsigliamo di effettuare invece uno **scrub al caffè**.

MASCHERA DI BELLEZZA PER MANI E PIEDI – Per dire addio alla pelle secca e screpolata dai vostri piedi, mescolate in un recipiente un cucchiaino di sale fino, un cucchiaino di sale grosso, uno di bicarbonato, uno di yogurt bianco naturale e uno di olio d’oliva extravergine. Dopo aver mescolato il tutto, massaggiare con movimenti delicati il composto sui piedi. Risciacquare con abbondante acqua tiepida e applicare la vostra crema idratante usuale.

NON SOLO PER I PIEDI, MA ANCHE COME RIMEDIO ANTICELLULITE – Ebbene sì, il sale contrasta anche gli effetti antiestetici della **cellulite**. Come? Provare per credere! Basterà preparare un composto a base di sale grosso e olio d’oliva extravergine, e massaggiare gambe e glutei energicamente. (Salute, Donna, Tgcom24)

SITO WEB ISTITUZIONALE: www.ordinefarmacistinapoli.it

E-MAIL: @

ordinefa@tin.it;

info@ordinefarmacistinapoli.it

SOCIAL – Seguici su Facebook –Diventa Fan della nostra pagina www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli



iBook Farmaday

PREVENZIONE E SALUTE

COS'È LA DISLESSIA E COME RICONOSCERLA?

*E' un disturbo che in Italia mette in difficoltà circa il 3,5% della popolazione. Insieme a disgrafia, disortografia e discalculia, la **dislessia** fa parte della categoria dei disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa).*

Disturbo di tipo neurobiologico, la dislessia si può manifestare in soggetti con capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali.

Con la dott.ssa Marcella Mauro, psicologa e coordinatrice dell'ambulatorio di Neuropsicologia dell'Apprendimento di Humanitas, abbiamo cercato di capire cos'è e come riconoscerla.



SINTOMI DELLA DISLESSIA

La **dislessia** può essere sospettata quando i bambini, sia nella scrittura che nella lettura, invertono numeri e lettere o sostituiscono la **f** con la **v**, la **m** con la **n**, la **a** con la **e**, la **p** con la **q**.

Anche l'omissione di lettere, parole o numeri all'interno della frase può essere un campanello d'allarme. Soffre probabilmente di dislessia chi è lento o scorretto nella lettura o fatica nella comprensione del testo. Ma anche chi fatica ad imparare elenchi alfanumerici e confonde spesso e volentieri destra e sinistra.

A livello motorio potrebbero segnalare la presenza di questo disturbo **sintomi** quali l'essere ambidestri o la difficoltà ad eseguire alcune attività come allacciarsi le stringhe.

Anche l'eccellenza in materie come musica, disegno e sport sono di solito frequenti nei bambini con disturbi dell'apprendimento.

COME E QUANDO SI MANIFESTA LA DISLESSIA?

Nello specifico, la **dislessia** si manifesta con una difficoltà nella correttezza o nella rapidità della lettura e insorge normalmente nel momento in cui i bambini iniziano la scuola.

Tuttavia i disturbi dell'apprendimento in generale possono emergere anche successivamente, quando, con l'avanzare della scolarizzazione, aumentano le **richieste prestazionali** sul piano della lettura, della scrittura e del calcolo.

I soggetti che ne soffrono hanno difficoltà nelle codificare i segni scritti ed è per questo che la dislessia si manifesta all'inizio della fase di scolarizzazione in assenza di deficit neurologici, sensoriali o cognitivi a cui imputare tali difficoltà.

L'**automatizzazione dei processi di transcodifica** si realizza già nel secondo anno di scuola primaria.

Nei dislessici, invece, è più tardiva.

Studi genetici indicano che la causa del disturbo va ricercata in sottili alterazioni costituzionali di specifiche aree corticali deputate all'elaborazione degli stimoli visivi e linguistici collegati alla lettura. Tuttavia, accanto ai fattori genetici, anche i fattori ambientali possono esacerbare la comparsa del disturbo.

QUALI SONO GLI ALTRI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO?

Gli altri disturbi dell'apprendimento sono la discalculia, la disgrafia e la disortografia. La **discalculia** è un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri.

Dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia possono presentarsi isolatamente o, nella maggior parte dei casi, raggruppate.



Da sono disortografico, frequento la scuola
sono spaurito e ansioso il disa.

Non so se continuerò con questa
il fare lettere.

Il mio obiettivo è quello di riuscire
a scrivere come un vero artigiano.

Andrea
Andrea

La **disgrafia** è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta con una difficoltà nella realizzazione grafica. Le procedure standardizzate disponibili riguardano la velocità della scrittura e la valutazione dei parametri del grafismo (leggibilità della scrittura).

La **disortografia** è un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcoding. Il

sogetto disortografico compie errori quali omissioni, sostituzioni, inversioni di lettera o sillaba, errori di separazione o fusione delle parole.

I VANTAGGI DI UNA DIAGNOSI PRECOCE

Una diagnosi e un intervento precoce possono non solo **ridurre l'espressività delle difficoltà scolastiche** ma anche le implicazioni psicologiche dei disturbi legati all'apprendimento.

Tutti gli alunni con Dsa vivono un'esperienza di inadeguatezza rispetto alle aspettative altrui e sono sottoposti spesso a un maggior carico di lavoro e quindi a frustrazioni e insuccessi.

Nel concreto, questo si traduce in scarsa autostima, svogliatezza, manifestazioni psicosomatiche, disturbo d'ansia, **disinvestimento nei confronti della scuola**, abbandono scolastico.

Ecco perché fa valutare i sintomi da uno specialista è importante per battere questo disagio sul tempo.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

HAI MAI SOFFERTO DI "SOLASTALGIA"?

Un po' nostalgia, un po' crisi di identità: è la spiacevole sensazione che si prova quando l'ambiente intorno a noi cambia in peggio, per disastri naturali o per mano dell'uomo

Quando si dice precorrere i tempi. **Adriano Celentano** aveva già capito tutto 50 anni fa. Vi ricordate le malinconiche note de "Il ragazzo della via Gluck"?

«Là dove c'era l'erba ora c'è... una città», recitava il ritornello. Ebbene, se anche voi avete provato quella stessa spiacevole sensazione guardando il vostro paese o la vostra città, potete dire di aver sofferto di "**solastalgia**".

Non è una brutta malattia, e neppure una forma di mal di schiena.

La **solastalgia** è una sorta di nostalgia che si prova **quando l'ambiente intorno a noi cambia in peggio**, per colpa dell'uomo o per incidenti e disastri naturali.

Il termine è stato coniato dal filosofo australiano Glenn Albrecht.

Il suo obiettivo era quello di descrivere in una sola parola quella sorta di *straniamento e malinconia che scatta quando non si riconosce più l'ambiente vicino*, quello che sentiamo più nostro, perché qualcuno o qualcosa lo ha rovinato irrimediabilmente.



SOLASTALGIA

Il termine **solastalgia** è risultato essere così efficace nel descrivere questa sensazione, che si è subito diffuso a macchia d'olio nel mondo:

è stato perfino trattato dalla prestigiosa rivista di medicina *Lancet*, nel suo report 2015 su salute e cambiamento climatico.

La **solastalgia**, infatti, non riguarda soltanto i nostri Paesi più sviluppati e sempre più **cementificati**:

è un problema anche nei Paesi in via di sviluppo flagellati da **catastrofi naturali** come le alluvioni o le eruzioni vulcaniche. (OK, Salute)

SCIENZA E SALUTE

ENDOMETRIO: SE LA DIAGNOSI È PRECOCE BASTA UN INTERVENTO CHIRURGICO

Gli specialisti americani fanno il punto su come procedere nei vari casi: radioterapia esterna, brachiterapia o chemioterapia a seconda degli stadi di malattia

Quando serve davvero la radioterapia per curare il tumore all'endometrio?

Quale tipo di irradiazione è più indicata nei vari stadi di malattia?



Per rispondere a queste domande in modo definitivo e univoco, 17 esperti dell'Associazione americana di Radioterapia (ASTRO) hanno analizzato i dati contenuti in oltre 330 sperimentazioni cliniche e studi scientifici pubblicati fra il 1980 e il 2011.

Linee guida per scegliere la cura più efficace

«Fortunatamente in molti casi il carcinoma endometriale viene diagnosticato agli stadi iniziali quando per curarlo è sufficiente il solo intervento chirurgico - spiega Paolo Scollo, presidente della Società italiana di oncologia ginecologica.

In circa un terzo dei casi però, a seconda dello stadio e della diffusione della malattia, è **necessario sottoporre le pazienti a chemio o radioterapia**.

Proprio per stabilire in modo uniforme quale trattamento eseguire, qual è il più efficace in ciascuna condizione, servono le linee guida».

Il primo punto delle nuove linee guida americane elenca infatti proprio i casi in cui non servono ulteriori cure dopo l'intervento (per es. se non c'è alcun residuo di malattia e nelle forme di cancro ai primi stadi). A seguire gli specialisti riportano le indicazioni su quando eseguire la radioterapia interna, quando invece quella esterna, quando una combinazione di entrambe e infine quando sottoporre le malate a un trattamento abbinato di radio e chemioterapia.

Diagnosi precoce facile e veloce

«Oggi in Italia - dice Scollo - si procede generalmente con

- **brachiterapia** (ovvero una forma di *irradiazione endovaginale che si basa sull'introduzione di piccoli «semini» radioattivi che rilasciano radiazioni dall'interno*) se il rischio di recidiva della paziente è considerato di grado intermedio;
- si predilige la **radioterapia tradizionale esterna**, eventualmente con l'aggiunta di brachiterapia, se il pericolo che la malattia si ripresenti o si diffonda è più elevato».

Nel nostro Paese sono circa 5mila ogni anno i nuovi casi di tumore dell'endometrio e l'età media delle pazienti è sopra i 60 anni.

«Poiché spesso un primo segnale della presenza di questa neoplasia sono le perdite ematiche - e la maggior parte dei casi riguarda donne già in menopausa è facile avere una diagnosi precoce: è fondamentale recarsi dal medico per un sanguinamento anomalo e, con una semplice ecografia, si riesce a individuare la malattia nelle fasi iniziali.

A quel punto si procede con l'**isterectomia**, l'operazione di asportazione dell'utero, che può da sola essere risolutiva». (*Salute, Corriere*)

SCIENZA E SALUTE

IL TUO BAMBINO HA LA FEBBRE: 10 cose che devi fare

Le indicazioni stilate dagli esperti riuniti al Congresso Nazionale di Antibioticoterapia in età pediatrica. Attenzione alle dosi dei farmaci e consultare sempre il medico

Nei bambini qual è la temperatura dopo la quale si può parlare di febbre?

Qual è il metodo migliore per misurarla? La TACHIPIRINA va data ogni quante ore?

Sono queste le domande più gettonate dei genitori ai pediatri italiani. Risposte non sempre unanimi.

A QUALE TEMPERATURA SI PUÓ PARLARE DI FEBBRE : La febbre è definita come un incremento della temperatura corporea centrale e, secondo l'OMS, la **temperatura è considerata normale se è compresa fra 36,5 e 37,5°C**.

In generale, secondo i dati di uno studio, risulta che i genitori, se pur abbastanza informati su come gestire la febbre nei bambini, nella realtà adottano invece comportamenti errati affidandosi al passaparola o alla saggezza popolare.

Tra gli errori più comuni, i dati evidenziano per es. che quasi

- *il 60% dei genitori somministra farmaci antipiretici senza il consulto con il pediatra*
- *oltre il 60% utilizza mezzi per ridurre la temperatura come panni imbevuti di acqua fredda.*
- *il 50% dei genitori ritiene che il dolore sia uno strumento educativo per la crescita del proprio figlio e che per questo un dolore anche lieve debba essere sopportato.*

Come spiega la prof.ssa **Susanna Esposito**, Dir. dell'Unità di Pediatria del Policlinico dell'Università degli Studi di Milano, «**La febbre è uno dei più frequenti motivi di richiesta di visita pediatrica ma spesso non viene gestita nel modo più raccomandato** da parte dei genitori che tendono a somministrare farmaci non adatti o addirittura espongono i loro figli a sottodosaggi o sovradosaggi.

**FATE ATTENZIONE alle
DOSI dei FARMACI**

Raccomandiamo sempre di non impiegare nel bambino farmaci per gli adulti e ricordiamo che i farmaci per contenere la febbre, come gli *antipiretici*, vanno **somministrati sempre in base al peso e non all'età**».

In accordo con le Linee guida sulla gestione della febbre in età pediatrica, di seguito le **10 raccomandazioni che i pediatri rivolgono ai genitori** per gestire la febbre nei bambini.

- 1) *Per i bambini fino a 4 settimane si raccomanda la **misurazione ascellare** con termometro elettronico; per i bambini oltre le 4 settimane, si può utilizzare la misurazione ascellare con termometro elettronico o quella timpanica con termometro a infrarossi.*
- 2) *La via di **misurazione rettale** della temperatura corporea non dovrebbe essere impiegata di routine nei bambini con meno di 5 anni a causa della sua invasività e del disagio che comporta.*
- 3) *La **misurazione orale** della temperatura corporea è da evitare.*
- 4) *L'impiego di **mezzi fisici** per la terapia della febbre (spugnature con liquidi tiepidi, bagno, esposizione a correnti di aria fresca, applicazione di borse del ghiaccio, frizione della cute con alcool) è **generalmente sconsigliato**, ad eccezione dei casi di ipertermia.*
- 5) *Paracetamolo e ibuprofene sono gli **unici antipiretici raccomandati** in età pediatrica, sono farmaci generalmente sicuri ed efficaci e devono essere utilizzati a dosaggi standard.*
- 6) *I farmaci antipiretici devono essere impiegati nel bambino febbrile solo quando alla **febbre si associ un quadro di malessere generale**.*
- 7) *L'uso combinato o alternato di ibuprofene e paracetamolo non è raccomandato sulla base delle scarse evidenze scientifiche disponibili riguardo la sicurezza rispetto alla terapia con un singolo farmaco.*
- 8) *Il **paracetamolo od ibuprofene** non devono essere utilizzati nei casi di **convulsioni febbrili**.*
- 9) *L'**acido acetilsalicilico** non è indicato in età pediatrica per il rischio di Sindrome di Reye.*
- 10) *Non è raccomandato considerare l'entità della febbre come fattore isolato per valutare il rischio di **infezione batterica grave**, tuttavia la febbre di grado elevato può essere considerata predittiva di infezione batterica grave in particolari circostanze. (Salute, La Stampa)*



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Progetto “Una Visita per Tutti”

**Mese di Ottobre dedicato
alla prevenzione
dell'Insufficienza Venosa**



Martedì 16 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)	GIUGLIANO (NA); Piazza Antonio Gramsci, n. 1
Mercoledì 24 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)	CASANDRINO (NA); Via Paolo Borsellino, n. 41
Venerdì 26 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)	QUALIANO (NA); Corso Campano, n. 241
Martedì 30 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)	S. SEBASTIANO al VESUVIO ; P.zza Meridiana 40
Mercoledì 31 Ottobre - (dalle 10.00 alle 18.30)	MARIGLIANO (NA); Corso Umberto I, n. 25

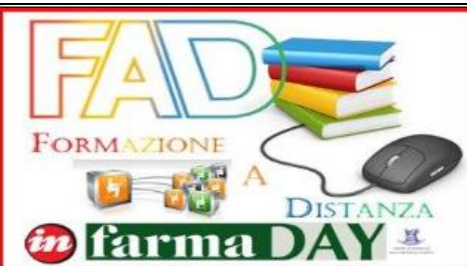
Venerdì 12 Ottobre
Il Camper della Salute dell'Ordine
ha fatto sosta a
Sant'ANTIMO - Napoli
Oltre **110 visite** con
ecocolor-doppler.
Prevenzione e Informazione sulle
Malattie Venose.



Sulla base della rendicontazione dell'**Agenzia delle Entrate Riscossioni**, sono state già inviate lettere agli **iscritti NON in regola** con le quote annuali di iscrizione all'Ordine.

I Colleghi destinatari di tali comunicazioni possono regolarizzare la propria posizione in uno dei seguenti modi:

1. Recandosi presso gli uffici dell'Agenzia Entrate Riscossioni (ex Equitalia);
2. Inviando una mail all'indirizzo info@ordinefarmacistinapoli.it;
3. Recandosi presso gli Uffici dell'Ordine **esclusivamente** nei giorni di **Martedì e Giovedì** dalle **10:00 alle 16:00**



Valutazione delle ANALISI CLINICHE : Aggiornamento per il Farmacista

Di seguito lo schema generale del corso

SCHEMA DEL CORSO FAD IN FARMADAY: 18 CF

Modulo	TITOLO	Data	Modulo	TITOLO	Data
6	Calcio Sierico – Bicarbonati plasmatici	15 Ottobre	26	FT3 e FT4 - Gica Sierico (CA19-9)	12 Nov
7	Bilirubina	16 Ottobre	27	Formula Leucocitaria del Sangue	13 Nov
8	Cancro Antigene 15.3 (Ca 15.3)- 50 - 125	17 Ottobre	28	Gamma GT - GH Plasmatico	14 Nov
9	Catecolamine Plasmatiche - CD4	18 Ottobre	29	Glicemia	15 Nov
10	Antigene Carcino-Embrionale (CEA)	19 Ottobre	30	Globuli Bianchi	16 Nov
	QUESTIONARIO n.2			QUESTIONARIO n.6	
11	Cellule LE - Fattore LE - Rosette LE -Cellule di Heller- Clearance Renale	22 Ottobre	31	Gonadotropine Plasmatiche (FSH, LH)	19 Nov
12	Cloruri Sierici - CO ₂ Totale Plasmatica	23 Ottobre	32	Immunoglobuline Sieriche (Ig) – Epatite	20 Nov
13	Colesterolo Totale e LDL Sierici (1)	24 Ottobre	33	Insulina Plasmatica-Latticodeidrogenasi	21 Nov
14	Colesterolo Totale e LDL Sierici (2)	25 Ottobre	34	Analisi Feci	22 Nov
15	Cortisolo Sierico	26 Ottobre	35	Analisi Urine 1	23 Nov
	QUESTIONARIO n.3			QUESTIONARIO n.7	
16	Creatin-Fosfochinasi (CPK) Sierica	29 Ottobre	36	Analisi Urine 2	26 Nov
17	Elettroforesi - Elettroliti	30 Ottobre	37	Analisi Urine 3 Urinocultura	27 Nov
18	Ematocrito - Emocultura	31 Ottobre	38	Liquido Amniotico – Pericardico – Pleurico – Pap Test	28 Nov
19	Emoglobina Glicosilata	1 Novembre	39	Tampone Faringeo –Tonsillare – Uretrale -Vaginale	29 Nov
20	Eritropoietina Sierica Diedro-Epiandrosterone Solfato Sierico (DHEA)	2 Novembre	40	Modulo complementare finale	30 Nov
	QUESTIONARIO n. 4			QUESTIONARIO n.8	
21	Estradiolo Plasmatico Fattore Reumatoide	5 Nov			
22	Fattori della Coagulazione	6 Nov			
23	Ferritina Sierica	7 Nov			
24	Alfa-Fetoproteina Plasmatica (AFP)	8 Nov			
25	Fosfatasi Acida e Alcalina Sierica (ALP)	9 Nov			
	QUESTIONARIO n. 5				

COME PARTECIPARE



a) **Inviare** all'indirizzo infoecm.ordna@gmail.com la richiesta di fruizione del Corso.

Tale richiesta deve contenere i seguenti dati:

1. Nome, Cognome;
2. Codice Fisc. , indirizzo mail (non PEC!!),
3. luogo e data di nascita,
4. n. tel. mobile che verrà utilizzato solo per comunicazioni urgenti relative a modifiche del Corso

AVVISO:

per partecipare al Corso ci si può iscrivere fino al **30 OTTOBRE**

BILIRUBINA



Che cos'è: E' un composto chimico derivante dal metabolismo dei globuli rossi ed, in particolare, dell'emoglobina (Hb), è una proteina che lega l'ossigeno nei globuli rossi. Ogni 120 giorni i globuli rossi vengono rinnovati e l'emoglobina viene decomposta dai macrofagi nei suoi componenti base, il gruppo eme e le globine. Il gruppo eme viene ulteriormente degradato in biliverdina e poi in bilirubina; per essere eliminata, quest'ultima deve essere trasformata dal fegato.

La denominazione deriva dal latino bilis, bile, e ruber, rosso. La bilirubina coniugata finisce, infatti, nella bile e con questa nell'intestino, dove viene parzialmente trasformata in urobilinogeno. La bilirubina e i suoi derivati conferiscono alle feci il loro caratteristico colore marrone. L'urobilinogeno viene in parte riassorbito ed espulso dai reni come urobilina: è questa a dare all'urina il suo colore giallo. Nei neonati la misurazione della bilirubina è considerata una pratica di routine. Infatti, nei primi tre giorni di vita, la maggior parte dei bambini manifesta una forma di ittero, l'ittero fisiologico, perché il loro sistema epatico di degradazione dell'emoglobina non è ancora del tutto sviluppato. Tuttavia anche nei neonati, se il livello di bilirubina nel sangue supera una soglia critica (molto più alta di quella necessaria a colorare la pelle), si possono produrre danni al cervello. Per questo motivo, l'analisi della bilirubina è un'analisi di routine nei primi giorni dopo la nascita.

Se il fegato si ammala o se vengono distrutti globuli rossi in eccesso, la bilirubina nel sangue aumenta oltre il valore di 3-4 mg/dl e conferisce alla cute e alle sclere un colorito giallastro, definito ittero. Della bilirubina totale presente nel sangue si possono distinguere due frazioni: la *bilirubina indiretta* (non ancora trasformata dal fegato), che rappresenta la frazione più cospicua, e quella *diretta* (già trasformata dal fegato). Questo esame è indicato per determinare la presenza di una malattia del fegato (cirrosi, epatite, calcoli biliari) e per seguirne la progressione. In genere il medico prescrive il test della bilirubina in associazione ad altri esami di funzionalità epatica (fosfatasi alcalina e transaminasi AST e ALT), alle seguenti categorie: 1. pazienti che manifestano segni o sintomi di danno epatico (ittero, nausea, urine scure, dolori addominali, fatica e malessere generale); 2. coloro che abbiano avuto una storia di alcolismo; 3. individui con sospetta esposizione ai virus dell'epatite.

BILIRUBINA INDIRETTA

Valori normali: 0.2-1.1 mg/100 ml

Condizioni patologiche che alterano i valori:

- **Aumento dei valori:** aumentata distruzione dei globuli rossi (emolisi), che si verifica nell'anemia emolitica, o altri difetti della produzione dell'emoglobina (talassemia, anemia perniziosa e falciforme), alcune malattie ereditarie che alterano la capacità del fegato di convertire la bilirubina indiretta in quella diretta, come le sindromi di Gilbert e Crigler-Najjar, ittero fisiologico dei neonati e dei prematuri e reazione di incompatibilità tra Rh materno e quello del neonato, effetto collaterale di alcuni farmaci come steroidi e rifampicina (un antibiotico usato per la cura della tubercolosi).

BILIRUBINA DIRETTA

Valori normali: 0.02-0.2 mg/100 ml

Condizioni patologiche che alterano i valori:

- **Aumento dei valori:** alcune malattie ereditarie come le sindromi di Dubin-Johnson e Rotor, malattie del fegato come cirrosi, epatiti virali ed epatite tossica, ostruzioni delle vie biliari dovute per esempio a calcoli o tumori del fegato o del pancreas, effetto collaterale di alcuni tipi di farmaci quali anticoncezionali, tetracicline, steroidi, FANS.

BILIRUBINA TOTALE

Valori normali: 0.3-1.1 mg/100 ml

- **Aumento dei valori:** itteri ereditari.
- **Diminuzione dei livelli di bilirubina totale, indiretta e diretta** può invece essere causata da alcuni tipi di anemie (aplastica, sideropenica), assunzione di determinati sedativi, barbiturici.

Il link che Ti “porterà” direttamente sulla piattaforma **FAD del Provider**.

www.ecm-corsi.it

ESERCIZIO ABUSIVO della PROFESSIONE

Art. 12 1. 11/1/2018 n. 3 (Legge Lorenzin)

Esercizio abusivo di una professione

1. L'articolo 348 del codice penale e' sostituito dal seguente:

«Art. 348 (***Esercizio abusivo di una professione***).

- ❖ Chiunque abusivamente esercita una professione per la quale è richiesta una speciale abilitazione dello Stato è punito con la **RECLUSIONE da sei mesi a tre anni** e con la multa da **€ 10.000 a € 50.000**.

La condanna comporta la pubblicazione della sentenza e la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e, nel caso in cui il soggetto che ha commesso il reato eserciti regolarmente una professione o attività, la trasmissione della sentenza medesima al competente Ordine, albo o registro ai fini dell'applicazione dell'interdizione da uno a tre anni dalla professione o attività regolarmente esercitata.

Si applica la pena della **RECLUSIONE da uno a cinque anni** e della multa da **€ 15.000 a € 75.000** nei confronti del **Professionista che ha determinato altri a commettere il reato** di cui al primo comma ovvero ha diretto l'attività delle persone che sono concorse nel reato medesimo».



ORARI e TURNI di APERTURA

Art. 1 comma 165 1. Concorrenza 124/2017

Gli orari e i turni di apertura e di chiusura delle **farmacie convenzionate** con il Servizio Sanitario Nazionale stabiliti dalle autorità competenti costituiscono il livello minimo di servizio che deve essere assicurato da ciascuna farmacia.

E' facoltà di chi ha la titolarità o la gestione della farmacia di prestare servizio in orari e in periodi aggiuntivi rispetto a quelli obbligatori, purchè ne dia **preventiva comunicazione** all'autorità sanitaria competente e all'**ordine provinciale dei farmacisti** e ne **informi la clientela mediante cartelli affissi all'esterno dell'esercizio**.

